



Comune di Canosa di Puglia

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

INDICE

Presentazione.....	4
Introduzione al D.U.P e logica espositiva.....	5
Linee programmatiche di mandato e gestione.....	7

1.SEZIONE STRATEGICA**1.1 SES- condizioni esterne**

1.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne.....	10
1.1.2 Obiettivi generali individuati dal governo.....	15
1.1.3 Popolazione e situazione demografica.....	16
1.1.4 Territorio e pianificazione territoriale.....	18
1.1.5 Parametri interni e monitoraggio dei flussi.....	20
1.1.6 Next generation Eu (PNRR).....	22

1.2 SES – condizione interne

1.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne.....	24
1.2.2 Partecipazioni.....	28
1.2.3 Tariffe e politica tariffaria.....	29
1.2.4 Tributi e politica tributaria.....	30
1.2.5 Spesa corrente per missione.....	31
1.2.6 Necessità finanziarie per missioni e programmi.....	32
1.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali.....	34
1.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie.....	34
1.2.9 Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo.....	36
1.2.10 Equilibri di competenza e cassa nel triennio.....	36
1.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari.....	37
1.2.12 Finanziamento del bilancio corrente.....	39
1.2.13 Finanziamento del bilancio investimenti.....	40
1.2.14 Disponibilità e gestione delle risorse umane.....	42

2.SEZIONE OPERATIVA**2.1-Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari**

2.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari.....	46
2.1.2 Entrate tributarie - valutazione e andamento.....	46
2.1.3 Trasferimenti correnti - valutazione e andamento.....	47
2.1.4 Entrate extratributarie - valutazione e andamento.....	47
2.1.5 Entrate c/capitale - valutazione e andamento.....	48
2.1.6 Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento.....	48
2.1.7 Accensione prestiti - valutazione e andamento.....	49
2.1.8 Attuazione del piano di ripresa e resilienza (PNRR).....	49

2.2-Seo - definizione degli obiettivi operativi

2.2.1 Definizione degli obiettivi operativi.....	51
2.2.2 Fabbisogno dei programmi per singola missione.....	57
2.2.3 Servizi generali e istituzionali.....	58
2.2.4 Giustizia.....	60
2.2.5 Ordine pubblico e sicurezza.....	60
2.2.6 Istruzione e diritto allo studio.....	61
2.2.7 Valorizzazione beni e attiv. culturali.....	62
2.2.8 Politica giovanile, sport e tempo libero.....	63

2.2.9 Turismo.....	64
2.2.10 Assetto territorio, edilizia abitativa.....	65
2.2.11 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente.....	65
2.2.12 Trasporti e diritto alla mobilità.....	67
2.2.13 Soccorso civile.....	67
2.2.14 Politica sociale e famiglia.....	68
2.2.15 Sviluppo economico e competitività.....	69
2.2.16 Lavoro e formazione professionale.....	70
2.2.17 Agricoltura e pesca.....	71
2.2.18 Fondi e accantonamenti.....	72
2.2.19 Debito pubblico.....	72
2.2.20 Anticipazioni finanziarie.....	73

2.3-Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio

2.3.1 Programmazione settoriale (personale, ecc.....	76
2.3.2 Programmazione e fabbisogno di personale.....	76
2.3.3 Opere e investimenti programmati o da rifinanziare.....	77
2.3.4 Programmazione acquisti di beni e servizi.....	79
2.3.5 Permessi a costruire.....	79
2.3.6 Alienazione e valorizzazione del patrimonio.....	79

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio, rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività, l'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

Tenendo presente le reali esigenze dei cittadini e le risorse disponibili, si procede ad individuare i programmi da realizzare e gli obiettivi da perseguire.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione è la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento, proiettando il bilancio in un orizzonte triennale.

Il suddetto documento è stato redatto in modo chiaro e diretto al fine di creare un dialogo esaustivo con tutti gli interlocutori politici, istituzionali e sociali, esponendo le linee guida di riferimento per conseguire tutti gli obiettivi programmati dall'ente. L'auspicio è di poter fornire al lettore un quadro attendibile sulla previsione triennale dell'azione amministrativa, affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, le quali ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici mantenendo saldo l'impegno che deriva dalle responsabilità di chi amministra, al fine di acquisire credibilità e tendere al concreto sviluppo dell'Ente.

Per ulteriori dettagli strategici si rimanda al Programma di Governo.

Introduzione al D.U.P e logica espositiva

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.lgs. 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011), è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative rappresentando, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno vengono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), per i quali è individuato il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il loro conseguimento.

Dall'analisi delle condizioni interne ed esterne dell'ente ne consegue la definizione degli obiettivi strategici, indicando in modo trasparente gli strumenti attraverso i quali l'ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica e amministrativa.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di

riferimento della SeO del DUP. Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi. Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e della programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il nuovo iter di approvazione del bilancio necessita del Dup 2024/2026 e della sua eventuale Nota di Aggiornamento.

Il Dup, ormai, unico presupposto per tutte le attività di programmazione, esce rafforzato dalle nuove regole sul bilancio di previsione. Ciò in quanto “Il nuovo iter di approvazione del bilancio, introdotto dal Dm 25 luglio 2023, finalizzato alla deliberazione del documento entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce, impone a tutti gli enti locali la preliminare deliberazione del Dup, nonché dell'eventuale nota di aggiornamento”.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al Consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivo, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione.

Nell'ambito di tale processo di pianificazione e programmazione pertanto è opportuno fare riferimento all'origine e alla definizione degli obiettivi delle linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione Comunale, che sono state deliberate e integrate con deliberazione di Giunta Comunale n.182 del 11/11/2022 a cui si rimanda.

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP SEZIONE STRATEGICA

1.1 SES – CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una eventuale situazione di pre-dissesto.

Documenti programmatici a livello internazionale

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo “Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo.

La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Si riportano di seguito gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs):



Scenario economico europeo

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente.

Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE;
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socioeconomiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Complessivamente sono stati messi a disposizione 723 miliardi di euro per investire in riforme e progetti, di cui 385 miliardi di euro sotto forma di prestiti ed euro 338 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni (fonte: <https://commission.europa.eu>).

Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021 e finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato.

Per beneficiare del sostegno previsto dal dispositivo, i governi dell'UE hanno presentato piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) che presentano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026, con traguardi e obiettivi chiari. I piani dovevano destinare almeno il 37% della dotazione a misure verdi e il 20% a misure per il digitale.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è basato sulle prestazioni. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano.

Scenario economico nazionale e regionale

Documento di economia e finanza (DEF) 2023

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2023. La previsione del 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, con una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Il sostegno di crescita degli investimenti per l'intero periodo giungerà anche dall'attuazione del PNRR.

All'interno del Def sono presenti delle stime sugli indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, che hanno un peso importante nella definizione delle politiche economiche e di riforma di uno stato. Questi sono raggruppati in due focus chiamati quadri, che sono di due tipi:

- tendenziale, che analizza la situazione al netto delle manovre di finanza pubblica;
- programmatico, che incorpora gli effetti degli interventi definiti dalla legge di bilancio.

Si riporta di seguito il quadro macroeconomico tendenziale e quello programmatico contenuti nel DEF 2023.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)				
	2022	2023	2024	2025
PIL	3,7	0,9	1,4	1,3
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0
PIL nominale	6,8	5,7	4,2	3,4
Occupazione (ULA) (2)	3,5	0,9	1,0	0,9
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,0	1,0	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,3	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

La base dati è stata aggiornata con le informazioni disponibili al 5 aprile.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Per quanto riguarda le analisi macroeconomiche, ovvero delle dinamiche di funzionamento economico di uno Stato, uno dei componenti su cui si concentra il programma di stabilità è il **prodotto interno lordo** (Pil). Questo è un indicatore che permette di inquadrare la situazione economica di un paese in base ai consumi, agli investimenti, alla spesa pubblica, alla tassazione e alla bilancia import-export. Da questo punto di vista nel DEF del 2023 si prevede un aumento del Pil, aggiornato successivamente dalla NADEF, come viene riportato di seguito.

Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza-Nadef

La domanda globale è caratterizzata, a livello dell'area euro, dall'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie conseguenti all'alta inflazione, che rappresentano un freno per la domanda aggregata, già indebolita dalla perdita di potere di acquisto dei consumatori avvenuta negli ultimi due anni.

Anche le prospettive economiche per l'anno in corso e per il triennio successivo restano fortemente condizionate dagli effetti del rialzo dei tassi di interesse, dall'evoluzione dell'inflazione e degli scambi mondiali. Le informazioni congiunturali più recenti prefigurano una lieve ripresa dell'attività economica a partire dal terzo trimestre dell'anno, facendo prospettare una graduale recupero della crescita in chiusura d'anno, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. Le costruzioni sono attese in lieve recupero nella parte finale dell'anno, dopo il calo del secondo trimestre, sebbene in un quadro di riduzione della produzione e di una possibile diminuzione del volume degli ordini. Il settore dei servizi è atteso in crescita, ma a tassi molto moderati.

L'indice di fiducia dei consumatori si riduce per il terzo mese consecutivo, scendendo a 105,4 e raggiungendo il valore più basso dello scorso giugno, sebbene, sottolinea la NADEF, esso permanga su valori superiori a quelli medi della prima parte dell'anno.

Nel nuovo scenario tendenziale, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudentiale al ribasso, passando allo 0,8% rispetto all'1,0% riportato nel quadro programmatico del Documento di Economia e Finanza. Per il 2024, anche per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata, con la previsione di crescita del PIL ridotta all'1,0% rispetto all'1,5% previsto nel DEF, principalmente per il deterioramento del quadro internazionale. Nel biennio successivo, invece, la previsione di crescita resta invariata per l'anno 2025,

confermando quanto ipotizzato ad aprile nel DEF, ed è rivista marginalmente al rialzo per il 2026 (+0,1 punti percentuali).

Tale scenario si fonda sull'ipotesi che non vi siano ulteriori difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime energetiche.

La revisione al ribasso della stima di crescita dal PIL per il 2023 di -0,2 punti percentuali rispetto al DEF dipende essenzialmente dall'imprevisto andamento negativo degli ultimi dati congiunturali e dall'incertezza sull'evoluzione del contesto internazionale. Il profilo di crescita prospettato dalla NADEF per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri - grazie ad un moderato recupero dell'industria e dei servizi - che permetterebbe di iniziare il 2024 con una crescita acquisita relativamente bassa (0,3 punti percentuali), visto il minore trascinamento dal 2023. Tuttavia, la ripresa è attesa proseguire nei restanti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione – che la NADEF ipotizza scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno - fattore che dovrebbe comportare un riassorbimento dell'incertezza di famiglie e imprese sul futuro.

Per il 2024, il ridimensionamento della crescita del PIL, di -0,5 punti percentuali rispetto al DEF di aprile, è del tutto imputabile al mutato quadro delle esogene internazionali, sottostanti la previsione. La NADEF, in particolare, spiega che la revisione al ribasso è riconducibile, da un lato, agli effetti della politica monetaria restrittiva, che si traduce in maggiori costi di finanziamento e in una restrizione delle condizioni di accesso al credito per famiglie e imprese, dall'altro, al rallentamento del commercio internazionale e dell'apprezzamento dell'euro.

L'impatto più rilevante della revisione delle esogene sul ridimensionamento della crescita del PIL nel 2024 viene dalla nuova previsione di crescita del commercio mondiale, che è stata rivista nettamente al ribasso, in linea con le più recenti proiezioni fornite da Oxford Economics, e che incide per un ulteriore -0,4 punti percentuali sulla crescita del PIL rispetto alla previsione di aprile.

I tassi di interesse e i rendimenti attesi risultano più elevati già per l'anno in corso e per il 2024, anno in cui è previsto il loro picco massimo, con un ulteriore impatto negativo sul PIL nel 2024 (-0,1 punti rispetto a quanto prefigurato ad aprile), come conseguenza delle decisioni di politica monetaria della BCE.

Per quanto riguarda invece i prezzi energetici, il profilo tracciato dai contratti futures sul gas naturale TTF risulta, ad eccezione del 2023, più elevato dei livelli proiettati nel DEF, analogamente per i prezzi attesi del petrolio Brent. Nella NADEF, cumulando gli effetti dei rincari di petrolio e gas, risulta un impatto positivo di 3 decimi di punto per il PIL nel 2023, di 1 decimo di punto nel 2024 e un impatto negativo cumulato di 4 decimi di punto nel biennio 2025-2026.

Nel complesso, rispetto alla precedente previsione di aprile, tali fattori di revisione esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente -0,6 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale nel 2024 e -0,2 punti nel 2025.

Un apporto favorevole alla crescita del PIL nel 2024 verrà invece dal rallentamento dell'inflazione, che la NADEF prefigura già nell'ultimo trimestre del 2023 e che consentirà un recupero dei consumi delle famiglie e del potere di acquisto.

La Nota sottolinea che il profilo di crescita prefigurato nel nuovo quadro tendenziale è comunque improntato ad un approccio prudentiale, alla luce dei numerosi fattori di incertezza di ordine internazionale e geopolitico che pesano sull'evoluzione del contesto economico italiano. Complessivamente, tali rischi provenienti dal contesto internazionale risultato orientati al ribasso. La NADEF fornisce, al riguardo, una valutazione degli effetti sull'economia italiana di quattro scenari di rischio per le variabili esogene della previsione, legati: al rallentamento del commercio mondiale; a un

maggiore apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute; al perdurare di un clima geopolitico di forte tensione, che potrebbe incidere sul percorso di rientro dell'inflazione; all'ipotesi di una persistenza dell'intonazione restrittiva delle politiche monetarie, con un allargamento del differenziale fra i titoli di Stato italiani e il Bund tedesco, che porterebbe ad un inasprimento delle condizioni di finanziamento di famiglie e imprese e al graduale deterioramento dei loro bilanci.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, la Nota evidenzia che, malgrado la revisione lievemente al ribasso della previsione di crescita per il 2023 rispetto al DEF, grazie al risultato acquisito nei primi sei mesi dell'anno la crescita annuale degli occupati risulterà comunque pari all'1,4%. Tale crescita proseguirà anche nel triennio successivo, anche se a tassi inferiori rispetto al recente passato, arrivando a circa 24 milioni di occupati nel 2026.

Contestualmente ad un aumento dell'offerta di lavoro, nel 2023 il tasso di disoccupazione si attesta in media al 7,6%, per poi diminuire progressivamente nel triennio successivo sino ad arrivare al 7,2% nel 2026. Per il 2023 la produttività del lavoro (misurata in rapporto al PIL) diminuisce dello 0,5%, per poi tornare a salire a partire dal 2024 e restare lievemente positiva lungo tutto l'arco temporale considerato.

1.1.2 OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

IL Documento di economie e finanza (DEF) per il 2023, presentato al Consiglio dei ministri il 27 aprile scorso, e il successivo aggiornamento NADEF hanno confermato gli impegni del PNRR prevedendo la rimodulazione di alcuni progetti per poterne poi accelerare l'attuazione ed ottenere la terza tranche. "L'avvio del PNRR ha risentito della complessità e dell'innovatività di alcuni progetti, dei rincari e della scarsità, di componenti e materiali, nonché di lentezze burocratiche.

Tuttavia, nuovi interventi sono stati recentemente attuati per riorganizzare la gestione del PNRR e adeguare le procedure sulla base dei primi elementi emersi in sede di attuazione. Una volta perfezionata la revisione di alcune linee progettuali, vi sono tutte le condizioni per accelerare l'attuazione di riforme e investimenti che produrranno non solo favorevoli impatti socioeconomici, ma innalzeranno anche il potenziale di crescita dell'economia, unitamente all'espletamento degli effetti della riforma del Codice degli appalti e ad altre riforme in programma, quali quella del fisco e della finanza per la crescita."

Quadro economico

IL Documento di Economia e Finanza (DEF) di cui sopra ,e l'aggiornamento seguente NADEF, vedono la luce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. Negli ultimi tempi la morsa della pandemia e del caro energia si è allentata, ma la guerra in Ucraina non conosce tregua, le tensioni geopolitiche restano elevate e il rialzo dei tassi di interesse e il drenaggio di liquidità operato dalle banche centrali hanno fatto affiorare sacche di crisi nel sistema bancario internazionale. Malgrado una situazione così incerta, l'economia italiana continua tuttavia a mostrare notevole resilienza e vitalità. Nel 2022 il PIL è cresciuto del 3,7 per cento e gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 9,4 per cento in termini reali, salendo al 21,8 per cento del PIL, un livello che non si registrava da oltre venti anni. Sebbene la crescita congiunturale del PIL sia rallentata nella seconda metà dell'anno scorso, con una lieve contrazione nel quarto trimestre, i più recenti indicatori suggeriscono che già nei primi tre mesi dell'anno sia ripresa la crescita economica. Le indagini presso le imprese, inoltre, segnalano un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno. Anche per quanto riguarda la finanza pubblica, il 2022 è stato positivo in termini di andamento del fabbisogno del settore pubblico, sceso al 3,3 per cento del PIL, e del debito lordo della PA, che si è ridotto arrivando al 144,4 per cento del PIL dal 149,9 per cento di fine 2021. Dei risultati assai rimarchevoli se si tengono in considerazione i ripetuti interventi di politica fiscale adottati per

sostenere le famiglie e le imprese esposte, in particolare, al caro energia, che secondo le valutazioni più aggiornate sono stati pari al 2,8 per cento del PIL in termini lordi.

Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nel DEF e nel successivo NADEF, come per i precedenti documenti di programmazione, sono ispirate "ad un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio". Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, "margini perché tali previsioni siano superate".

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dai conflitti in essere e dalla conseguente incertezza dei prezzi dell'energia su livelli normali. In tale contesto tuttavia, l'obiettivo del Governo è quello di rendere il Paese sempre più dinamico, innovative e inclusive non soltanto con le risorse provenienti dal PNRR. È confermata, infatti, la volontà di investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più estese di quello del Piano tale da consentire la creazione di condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche.

Prospettive future

Le previsioni di crescita del PIL del Documento sono di natura estremamente prudentiale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 - dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento - e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea. Sebbene tali previsioni siano prudenti, rimane confermata la volontà e l'ambizione del Governo riguardo alla crescita dell'economia italiana. Anche per il 2024, le proiezioni di finanza pubblica indicano che, dato un deficit tendenziale del 3,5 per cento, il mantenimento dell'obiettivo del 3,7 per cento del PIL crei uno spazio di bilancio di circa 0,2 punti di PIL, che verrà destinato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale. Al finanziamento delle cosiddette politiche invariate a partire dal 2024, nonché alla continuazione del taglio della pressione fiscale nel 2025-2026, concorreranno un rafforzamento della revisione della spesa pubblica e una maggiore collaborazione tra fisco e contribuente. Relativamente al deflatore dei consumi, la previsione del DEF e che l'inflazione scenda da una media del 7,4 per cento nel 2022, al 5,7 per cento quest'anno e quindi al 2,7 per cento nel 2024 e all'2,0 per cento nel biennio 2025-2026. Alla discesa dell'inflazione si accompagnerà il graduale recupero delle retribuzioni in termini reali, recupero che dovrà avvenire progressivamente e non in modo meccanico, ma di pari passo con l'aumento della produttività del lavoro.

1.1.3 POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

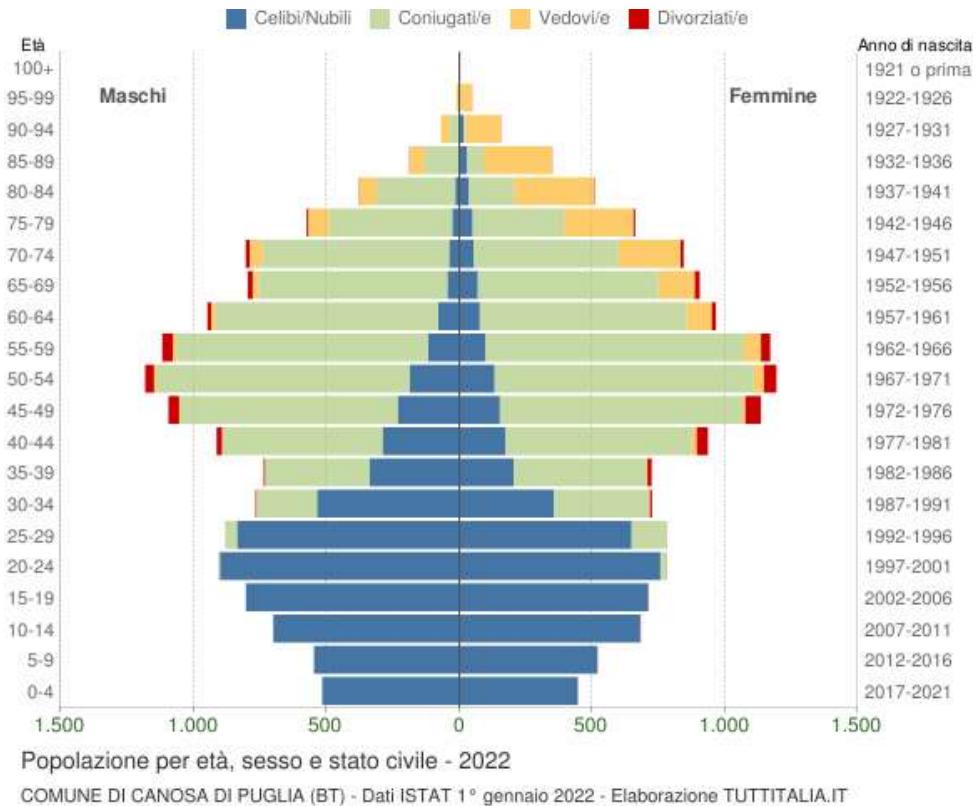
Bilancio demografico anno 2022

Bilancio demografico anno 2022			
Variabile	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	13933	14254	28187
Nati vivi	85	77	162
Morti	121	174	295
Saldo naturale anagrafico	-36	-97	-133
Iscritti in anagrafe da altro comune	132	100	232
Cancellati dall'anagrafe per altro comune	206	198	404
Saldo migratorio anagrafico interno	-74	-98	-172
Iscritti in anagrafe dall'estero	54	34	88
Cancellati dall'anagrafe per l'estero	19	9	28
Saldo migratorio anagrafico estero	35	25	60
Iscritti in anagrafe per altri motivi	28	19	47
Cancellati dall'anagrafe per altri motivi	27	19	46
Saldo anagrafico per altri motivi	1	0	1
Iscritti in anagrafe in totale	214	153	367
Cancellati dall'anagrafe in totale	252	226	478
Saldo migratorio anagrafico e per altri motivi	-38	-73	-111
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Saldo censuario totale	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	13.859	14.084	27.943

*Fonte Istat***Popolazione per età, sesso e stato civile 2022**

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Canosa di Puglia per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



1.1.4 TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socioeconomico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Canosa è situata nei pressi di uno dei nodi autostradali più importanti del mezzogiorno. Infatti, dal 1973, l'autostrada A16 (Napoli-Canosa, detta anche autostrada dei due mari) interseca l'autostrada A14 (Bologna-Taranto, detta anche Autostrada Adriatica). A nord-est dell'abitato moderno corre parallela alla odierna strada provinciale 231 Andriese Coratina (ex SS 98) la via Traiana realizzata dall'imperatore Traiano nel 108 d.C. La via Traiana collegava l'antica Benevento a Brindisi. All'altezza di Canosa incontra il fiume Ofanto, all'epoca completamente navigabile. In epoca romana vi era probabilmente un porto per il trasbordo delle merci, che faceva comunque riferimento all'importantissimo porto di Canosa situato a Barletta.

Altre strade di notevole importanza sono la strada provinciale 231 Andriese Coratina (ex SS98) e la strada statale 93 Appulo Lucana Barletta-Canosa-Lavello.

Canosa è dotata di una stazione ferroviaria, attualmente impresenziata ma comunque Automatizzata, sulla linea Barletta-Spinazzola.

Canosa è servita da autolinee extraurbane che collegano la città con i comuni limitrofi e con la maggior parte dei comuni della provincia di Barletta-Andria-Trani, della città metropolitana di Bari e della provincia di Foggia e da tre linee urbane.

Vi sono inoltre tre autolinee urbane, gestite in concessione da un'azienda privata.

L'aeroporto più vicino dista 69 km; quello di Napoli/Capodichino 192 km. Il porto più vicino si trova a 22 km, mentre quello di Bari a 76 km. Inserita in circuiti turistici, è polo di gravitazione per i comuni vicini, facendo capo, a sua volta, a Trani e a Barletta.



Dati Territoriali

Descrizione	Dati
Superficie in Km ²	150,93
Densità abitanti per Km ²	185,14
Frazioni (nr.)	1
Laghi (nr.)	0
Fiumi e torrenti (nr.)	2
Stazione ferroviaria	SI
Casello autostradale	SI
Porto/Interporto	NO
Aeroporto	NO

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano regolatore adottato(S/N)	SI	Delibera di Consiglio Comunale 42 del 20.12.2021
Piano regolatore approvato(S/N)	SI	Delibera di Consiglio Comunale 19 del 18.03.2014
Piano di Governo del territorio(S/N)	NO	
Programma di fabbricazione(S/N)	NO	
Piano edilizia economica e popolare(S/N)	NO	

Piano insediamenti produttivi

Industriali(S/N)	NO
Artigianali(S/N)	SI
Commerciale(S/N)	SI
Altri strumenti(S/N)	NO

Coerenza urbanistica	
Coerenza con strumenti urbanistici (S/N)	SI
Area interessata P.E.E.P (m ²)	484.335
Area disponibile P.E.E.P(m ²)	8.600
Area interessata P.I.P(m ²)	129.828
Area disponibile P.I.P(m ²)	129.828

1.1.5 PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'Ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, Regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici

di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'Ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1.Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2.Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3.Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4.Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5.Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6.Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7.Debiti in corso di riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8.Effettive capacità di riscossione		✓		✓

1.1.6 NEXT GENERATION EU (PNRR)

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.

Missione 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA
Missione 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA
Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE
Missione 6 SALUTE



La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. IL NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere.

Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NCEU prevede che una minima del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione sociale. I piani devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la Coesione sociale e territoriale. I piani rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate

alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi piani allevino la crisi e promuovano la

coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani, i piani nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche a cui si rimanda, sono presenti i finanziamenti e/o i progetti attinenti agli obiettivi di cui sopra, finanziati anche tramite risorse PNRR. L'Ente nell'ambito della sua programmazione continuerà a cercare finanziamenti e conseguentemente a candidarsi a progetti per raggiungere gli obiettivi di cui sopra tenendo in considerazione il contesto locale socio-economico di riferimento.

1.2 SES – CONDIZIONE INTERNE

1.2.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normative, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi

pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

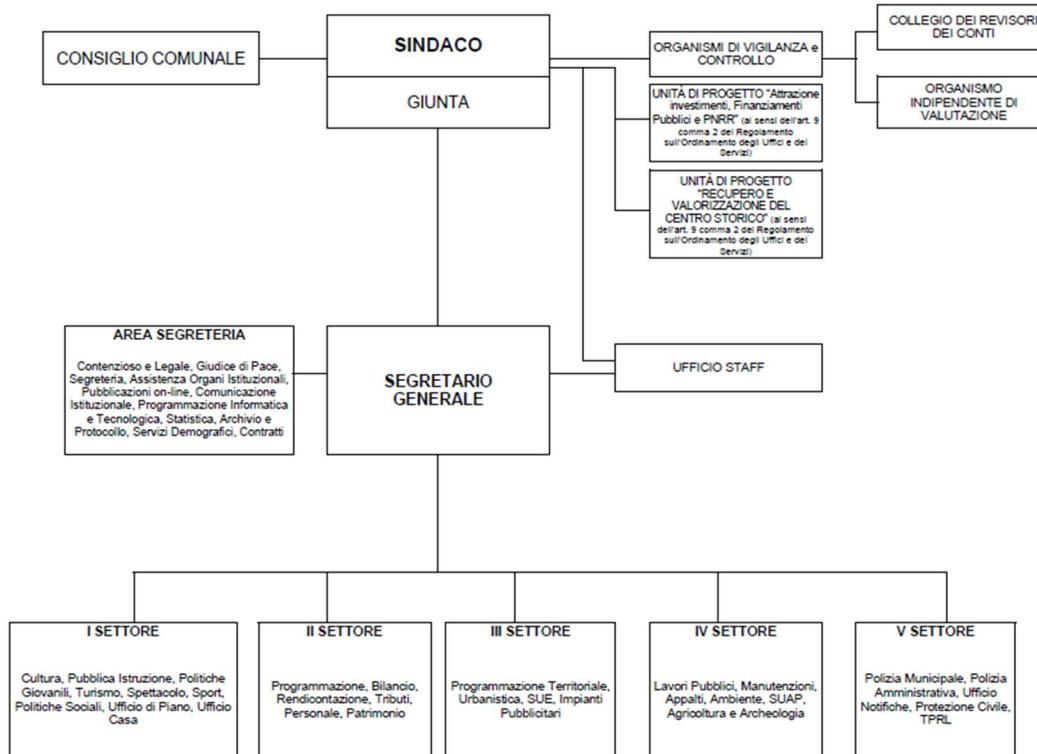
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni ed i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

A tale proposito, di seguito, viene riportata la struttura organizzativa dell'Ente:



STRUTTURA ORGANIZZATIVA



ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato, presenta il seguente quadro alla data di aggiornamento del presente prospetto:

SEGRETARIO GENERALE	TOTALE	UOMINI	DONNE
	1	1	-

DIPENDENTI	TOTALE	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	2	2	-
DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	2	2	-
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO	69	45	24
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	10	1	9
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO (STAFF)	2	1	1

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
SERVIZIO IN STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE: Struttura interna di Audit (S.I.C.) per i controlli interni. Servizio AA. GG. e Presidenza del Consiglio; Servizio Gabinetto.	1	3	4
AREA AMMINISTRATIVA	16	8	24
AREA FINANZIARIA	4	4	8
AREA SVILUPPO E GOVERNO DEL TERRITORIO - SUE	2	1	3
AREA TECNICA TUTELA DEL PAESAGGIO E LL.PP. - SUAP	5	3	8
AREA POLIZIA MUNICIPALE	16	2	18
SERVIZIO AUTONOMO LEGALE E CONTENZIOSO	-	2	2
UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE	1	1	2
UFFICIO STAFF ART. 90	1	1	2
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO	2	-	2
DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	2	-	2
TOTALE	50	25	75

	UOMINI	DONNE
Area degli operatori	6	-
Area degli operatori esperti	6	3
Area degli istruttori	28	14
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	5	7
Dirigenti	4	-
Personale a tempo determinato compreso Staff ex art. 90/267	1	1
TOTALE	50	25

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	5	7	12
AREA DEGLI ISTRUTTORI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	28	14	42
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	6	3	9
AREA DEGLI OPERATORI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	4	-	4
Posti di ruolo a tempo parziale	2	-	2

1.2.2 PARTECIPAZIONI

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.

Denominazione società	Tipo di partecipazione	% quota	Attività svolta
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Altro	0,17%	Attività culturali
MURGIA PIÙ SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	Diretta (Società Partecipata)	6,72%	Promozione territorio
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA	Altro	0,00%	Promozione territorio
GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIÙ SCARL	Diretta (Società Partecipata)	4,00%	Promozione territorio
AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA GESTIONE RIFIUTI	Altro	0,75%	Gestione rifiuti regionale
AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE	Altro	0,74%	Gestione servizio idrico

Con riferimento agli enti strumentali di cui sopra e opportuno rilevare che con riferimento agli enti strumentali AGER e Autorità Idrica Pugliese trattasi di partecipazioni inferiori 1,1% e scaturenti da istituzioni derivanti da Legge Regionale per i rispettivi ambiti di azione.

Con riferimento infine al Teatro Pubblico Pugliese si rileva che trattasi di ente strumentale la cui gestione prevede la gestione della campagna teatrale dell'Ente effettuando un rimborso delle spese sostenute dallo stesso in funzione del livello di raggiungimento in termini di risorse dello "sbagliettamento". IL Consorzio pertanto opera nei confronti delle partecipate senza alcun scopo di lucro e/o obiettivo di raggiungimento utili. Per l'Ente pertanto trattasi di un mero rimborso dei costi sostenuti al netto degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti.

Con riferimento infine alle restanti partecipazioni e/o enti strumentali, si rileva che la situazione è rimasta invariata rispetto a luglio 2023, evidenziando che con riferimento alla partecipata Murgia Più Scarl si è proceduto a verificare nuovamente la volontà espressa dall'Ente di discussione avvenuta con D.C.C 76 del 30/11/2018.

1.2.3 TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

IL sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore aggiornate alla Deliberazione di Giunta Comunale n.253 del 16/11/2023:

Servizi a Domanda Individuale	IMPORTO ENTRATA		
	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
GESTIONE MERCATI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ASILI NIDO	161.200,00	161.200,00	161.200,00
MENSA SCOLASTICA	340.000,00	340.000,00	340.000,00
GESTIONE TEATRO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
POMPE FUNEBRI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	10.800,00	10.800,00	10.800,00
GESTIONE PARCHEGGI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale	686.000,00	686.000,00	686.000,00

Servizi a Domanda Individuale	IMPORTO SPESA		
	Prev.2024	Prev. 2025	Prev. 2026
GESTIONE MERCATI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ASILI NIDO	161.200,00	161.200,00	161.200,00
MENSA SCOLASTICA	450.000,00	450.000,00	450.000,00
GESTIONE TEATRO	116.000,00	116.000,00	116.000,00
POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	90.117,77	90.117,77	90.117,77
GESTIONE PARCHEGGI	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale	984.317,77	984.317,77	984.317,77
Copertura Costo			69,69

1.2.4 TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Di seguito si riporta per ogni tributo, una breve descrizione dei cespiti imponibili, della normativa di riferimento e della previsione apportata nel bilancio di previsione in esame.

IMU

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU.

Il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita: «*A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.*», in particolare i commi da 748 a 757 dell'art. 1 della citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 che recano la disciplina delle aliquote della nuova imposta IMU.

Fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006.

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI all'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova Imu è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 salvo eventuali deroghe del legislatore, Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

L'art.1 comma 169, della L. n.296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno". Resta confermata la riservato allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Il gettito IMU previsto è di seguito indicato. La stima del gettito tiene in considerazione ipotesi di recupero evasione tenuto conto dell'esito positivo della gara di concessione per la gestione ordinaria, accertamento e riscossione anche coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali dell'Ente.

- 2024: € 4.852.600,00;
- 2025: € 4.852.600,00;
- 2026: € 4.852.600,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Stima del gettito previsto sulla base della normativa vigente:

- 2024: € 1.527.680,44;
- 2025: € 1.527.680,44;
- 2026: € 1.527.680,44;

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)

Con riferimento alla Tari si rileva che in attesa della validazione e/o rivisitazione del PEF e della possibilità data dal Legislatore di approvare le tariffe entro il 30 aprile, allo stato attuale si riportano i seguenti valori nei limiti delle possibili variazioni di bilancio.

In considerazione dei primi risultati dell'attività del nuovo concessionario, l'ente negli anni futuri sarà in grado di approvare flussi di entrata sulla base del trend storico del recupero, al fine di programmare adeguatamente le misure in entrata a fronte di servizi per i cittadini della comunità locale.

Stima del gettito previsto sulla base della normativa vigente:

- 2024: € 5.135.211,00;
- 2025: € 5.215.755,00;
- 2026: € 5.215.755,00.

1.2.5 SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente e identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti

Missione	Sigla	Programmazione 2024	Programmazione 2025-2026	
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.317.429,24	5.858.162,39	10.264.099,93
02 Giustizia	Giu	73.500,00	73.500,00	73.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.208.642,00	1.039.304,84	1.039.304,84
04 Istruzione e diritto allo studio	Isl	1.407.042,43	1.414.760,87	1.413.478,66
05 Valorizzazione beni e attività culturali	Cul	341.581,88	328.000,00	337.626,84
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gia	51.751,18	50.991,70	136.971,55
07 Turismo	Tur	12.950,00	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	341.466,85	313.578,24	302.791,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	5.085.337,70	5.161.881,60	5.161.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.874.740,33	1.886.269,21	1.883.719,67
11 Soccorso civile	Civ	7.500,00	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.034.784,02	4.181.486,78	3.431.486,78
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	199.366,37	34.000,00	34.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.300,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	33.750,00	4.750,00	33.750,00
20 Fondi e accantonamenti	Ace	2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54
Total		24.754.873,60	23.171.870,32	22.354.132,28

1.2.6 NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questa significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo missioni 2024-2025-2026

Denominazione	Titolo 1	Titolo2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	17.951.691,56	9.580.168,82	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	220.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.287.251,68	60.275,25	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	4.235.281,96	90.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attività culturali	1.007.208,72	4.870.000	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	239.714,43	5.300.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	38.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	957.836,96	13.553.816,08	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.409.100,90	150.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.644.729,21	720.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	12.647.757,58	568.883,05	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	267.366,37	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	72.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.285.536,83	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito Pubblico	0,00	0,00	0,00	854.457,54	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	15.734.307,78
Totale	70.280.876,20	34.893.143,20	6.000.000,00	854.457,54	15.734.307,78

Riepilogo missioni 2024-2025-2026

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	17.951.691,56	15.580.168,82	33.531.860,38
02 Giustizia	220.500,00	0,00	220.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.287.251,68	60.275,25	3.347.526,93
04 Istruzione e diritto allo studio	4.235.281,96	90.000,00	4.325.281,96
05 Valorizzazione beni e attività culturali	1.007.208,72	4.870.000	5.877.208,72
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	239.714,43	5.300.000,00	5.539.714,43
07 Turismo	38.850,00	0,00	38.850,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	957.836,96	13.553.816,08	14.511.653,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.409.100,90	150.000,00	15.559.100,90
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.644.729,21	720.000,00	6.364.729,21
11 Soccorso civile	14.500,00	0,00	14.500,00
12 Politica sociale e famiglia	12.647.757,58	568.883,05	13.216.640,63
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	267.366,37	0,00	267.366,37
15 Lavoro e formazione professionale	1.300,00	0,00	1.300,00
16 Agricoltura e pesca	72.250,00	0,00	72.250,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

<i>Comune di Canosa di Puglia</i>		<i>Nota di Aggiornamento al Dup 2024-2026</i>	
20 Fondi e accantonamenti	8.285.536,83	0,00	8.285.536,83
50 Debito pubblico	854.457,54	0,00	854.457,54
60 Anticipazioni finanziarie	15.734.307,78	0,00	15.734.307,78
Totale	86.869.641,52	40.893.143,20	127.762.784,72

1.2.7 PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria di un ammontare elevato può limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2022		Passivo patrimoniale 2022	
Denominazione	Importo	Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	67.036.001,17
Immobilizzazioni immateriali	3.959,62	Fonda per rischi ed oneri	1.072.618,36
Immobilizzazioni materiali	68.352.575,65	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00	Debiti	26.271.210,96
Rimanenze	2.083,00	Ratei e risconti passivi	5.398.222,15
Crediti	15.898.223,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	15.506.545,17		
Ratei e risconti attivi	9.104,00		
Totale	99.778.052,64	Totale	99.778.052,64

1.2.8 DISPONIBILITÀ RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece scelte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri e la regola e i contributi in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024		
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.781.141,20	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.362.394,13
Trasferimenti in conto capitale		98.000,00
Totale	5.801.141,20	4.460.394,13

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025		
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.244.113,19	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		20.813.473,82
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	4.264.113,19	20.813.473,82

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026		
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	3.494.113,19	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		5.903.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	3.514.113,19	5.903.000,00

1.2.9 SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

		2024	2025	2026
Tit.1 - Tributari	+	10.535.810,08	10.535.810,08	10.535.810,08
Tit.2 - Trasferimenti correnti	+	8.058.845,68	8.058.845,68	8.058.845,68
Tit.3 - Extratributarie	+	2.384.421,28	2.384.421,28	2.384.421,28
Somma	=	20.979.077,04	20.979.077,04	20.979.077,04
Percentuale massima di impensabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)		2.097.907,70	2.097.907,70	2.097.907,70

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
interessi su mutui	143.074,02	139.104,22	230.960,54
interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
interessi passivi	143.074,02	139.104,22	230.960,54
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto dei contributi) (-)	143.074,02	139.104,22	230.960,54

Verifica prescrizione di legge

Limite teorico interessi	2.097.907,70	2.097.907,70	2.097.907,70
Esposizione effettiva	143.074,02	139.104,22	230.960,54
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.954.833,68	1.958.803,48	1.866.947,16

1.2.10 EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione

(DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Di seguito gli importi aggiornati con il presente Documento.

Entrate 2024			Uscite 2024		
Denominazione	Competenza	Cassa	Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	16.458.890,18	32.135.561,87	Spese correnti	24.754.873,60	39.675.354,19
Trasferimenti	5.801.141,20	10.644.746,71	Spese C/capitale	5.320.485,88	34.885.118,18
Extratributarie	2.915.348,79	6.919.676,97	Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/capitale	5.080.394,13	31.328.098,41	Rimborso prestiti	380.414,82	380.414,82
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	Chiusura anticipaz.	5.244.769,26	5.244.769,26
Accensione prestiti	200.000,00	1.176.603,22	Spese C/terzi	9.041.000,00	9.041.000,00
Anticipazioni	5.244.769,26	5.244.769,26	Disavanzo applicato	0,00	
Entrale C/terzi	9.041.000,00	9.041.000,00			
Fondo pluriennale	0,00				
Avanzo applicato	0,00				
Fonda cassa iniziale		15.955.344,24			
Totale	46.741.543,56	114.881.375,44	Totale	46.741.543,56	92.000.510,72

Entrate biennio 2025-26			Uscite biennio 2025-26		
Denominazione	2025	2026	Denominazione	2025	2026
Tributi	16.519.434,18	16.519.434,18	Spese correnti	23.171.870,32	22.354.132,28
Trasferimenti	4.264.113,19	3.514.113,19	Spese C/capitale	23.241.565,57	6.331.091,75
Extratributarie	2.625.317,04	2.613.817,04	Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Entrate C/capitale	21.213.473,82	6.303.000,00	Rimborso prestiti	208.902,34	265.140,38
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	Chiusura anticipaz.	5.244.769,26	5.244.769,26
Accensione prestiti	2.000.000,00	0,00	Spese C/terzi	9.041.000,00	9.041.000,00
Anticipazioni	5.244.769,26	5.244.769,26	Disavanzo applicate	0,00	0,00
Entrate C/terzi	9.041.000,00	9.041.000,00			
Fondo pluriennale	0,00	0,00			
Avanzo applicato	0,00	0,00			
Totale	62.908.107,49	45.236.133,67	Totale	62.908.107,49	45.236.133,67

1.2.11 PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il Consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti ai programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni

finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	16.458.890,18	Spese correnti	(+)	24.754.873,60
Trasferimenti correnti	(+)	5.801.141,20	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	2.915.348,79	Rimborso di prestiti	(+)	380.414,82
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	40.091,75			
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		25.135.288,42	Impieghi ordinari		25.135.288,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		25.135.288,42	Totale		25.135.288,42

Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	5.080.394,13	Spese in conto capitale	(+)	5.320.485,88
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili asp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		5.080.394,13	Impieghi ordinari		5.320.485,88
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	40.091,75			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	200.000,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Risorse straordinarie		0,00	Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.320.485,88	Totale		7.320.485,88

Riepilogo entrate 2024			Riepilogo uscite 2024		
Correnti	(+)	25.135.288,42	Correnti	(+)	25.135.288,42
Investimenti	(+)	7.320.485,88	Investimenti	(+)	7.320.485,88
Movimenti di fondi	(+)	5.244.769,26	Movimenti di fondi	(+)	5.244.769,26
Entrate destinate alla programmazione		39.683.341,74	Uscite impiegate nella programmazione		39.683.341,74
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.041.000,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	9.041.000,00
Altre entrate		9.041.000,00	Altre uscite		9.041.000,00
Totale bilancio		46.741.543,56	Totale bilancio		46.741.543,56

1.2.12 FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire per il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. IL fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	25.135.288,42	25.135.288,42
Investimenti	7.320.485,88	7.320.485,88
Movimenti fondi	5.244.769,26	5.244.769,26
Servizio conto terzi	9.041.000,00	9.041.000,00
Totale	46.741.543,56	46.741.543,56

Finanziamento bilancio corrente 2024

Entrate	2024
Tributi	(+) 16.458.890,18
Trasferimenti correnti	(+) 5.801.141,20
Extratributarie	(+) 2.915.348,79
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 40.091,75

<i>Comune di Canosa di Puglia</i>		<i>Nota di Aggiornamento al Dup 2024-2026</i>
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		25.135.288,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		25.135.288,42

Entrate		2023
Tributi	(+)	16.668.127,16
Trasferimenti correnti	(+)	7.197.581,57
Extratributarie	(+)	2.603.764,89
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	188.423,20
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		26.281.050,42
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	751.115,59
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		751.115,59
Totale		27.032.166,01

1.2.13 FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, li risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	25.135.288,42	25.135.288,42
Investimenti	7.320.485,88	7.320.485,88
Movimenti fondi	5.244.769,26	5.244.769,26

Servizio conto terzi	9.041.000,00	9.041.000,00
Totale	46.741.543,56	46.741.543,56

Finanziamento bilancio investimento 2024			
Entrate			2024
Entrate in C/capitale	(+)	5.080.394,13	€
Entrate in C/capitale per Spese correnti	(-)	0,00	
		Risorse ordinarie	5.080.394,13
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00	
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	
Entrate correnti che finanziano inv	(+)	40.091,75	
		Riduzioni di attività finanziarie	2.000.000,00
Attività finanz. Assimilabili a mov.fondi	(-)	0,00€	
Accensione prestiti	(+)	200.000,00€	
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	
		Risorse straordinarie	2.240.091,75
Totale		7.320.485,88	

Finanziamento bilancio investimenti 2023			
Entrate			2023
Entrate in C/capitale	(+)	23.466.743,5	3 €
Entrate in C/capitale per Spese correnti	(-)	0,00	
		Risorse ordinarie	23.466.743,5
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.855.879,51	€
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	188423,20	
Entrate correnti che finanziano inv	(+)	8.594,56 €	
		Riduzioni di attività finanziarie	2.000.000,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00	€

Attività finanz. Assimilabili a mov.fondi	(-)	2.000.000,00 €
Accensione prestiti	(+)	1.000.000,00 €
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
		5.366.356,51 €
Totale		28.833.100,0 4 €

1.2.14 DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguitamento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

In coerenza con il CCNL 2019-2021, recentemente sottoscritto, il nuovo sistema di classificazione sarà articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

Al personale inquadrato nell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione potranno essere conferiti gli incarichi di Elevata Qualificazione, di seguito denominati incarichi di "EQ".

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta e diversificata gamma di attività lavorative; esse sono individuate mediante le declaratorie definitive (meglio specificate nell'Allegato A del CCNL 2019-2021) che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Il personale dell'ente attualmente in servizio, articolato per categoria giuridica e profili professionali, risulta essere il seguente:

Cat. Giuridica	Dotazione organica	Presenze effettive
Area degli operatori	16	6
Area degli operatori esperti	24	9
Area degli istruttori	79	42
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	25	12
Dirigenti	5	2
Personale di ruolo	149	71

Personale fuori ruolo	0	4
TOTALE	149	75

Incidenza spesa-personale	Importo
Spesa per il personale	€ 4.782.542,61
Altre spese correnti	€ 19.972.330,99
Totale spesa corrente € 24.754.873,60	

SEZIONE OPERATIVA (PRIMA PARTE)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

SEO-Valutazione generale dei mezzi finanziari

2.1.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI MESSI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti.

Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanta adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. Ovviamente gli stanziamenti risentono dell'attuale programmazione finanziaria che vengono aggiornati nella presente Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 in concomitanza alla nuova programmazione finanziaria.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate e il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi e la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata, conseguente alle mutate regole contabili, rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere

pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne.

Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in canto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Ulteriori valutazioni sono indicate di seguito in considerazione della programmazione delle opere pubbliche 2024-2026 verificando la fattibilità e sostenibilità dell'eventuale indebitamento anche in termini di riflessi sul bilancio di previsione per la quota capitale e quota interessi.

2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - VALUTAZIONE E ANDAMENTO

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Titolo 1

Entrate tributarie		2024	2025	2026
Aggregati				
(intero Titolo)		(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse		11.535.491,44	11.596.035,44	11.596.035,44
Compartecip. tributi		0,00	0,00	0,00
Preq. Amm. Centrali		4.923.398,74	4.923.398,74	4.923.398,74
Preq. Regione/Prov.		0,00	0,00	0,00
Totale	16.458.890,18	16.519.434,18	16.519.434,18	

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali IMU, TARI, l'addizionale sull'IRPEF e il Canone Unico Patrimoniale. Per quanta riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

2.1.3 TRASFERIMENTI CORRENTI - VALUTAZIONE E ANDAMENTO

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente.

In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cassa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Titolo 2

Trasferimenti correnti		2024	2025	2026
Aggregati				
(intero Titolo)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	
Trasf. Amm. pubbliche	5.781.141,20	4.244.113,19	3.494.113,19	
Trasf. Famiglie	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	
Totale	5.801.141,20	4.264.113,19	3.514.113,19	

2.1.4 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE – VALUTAZIONE E ANDAMENTO

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli Cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni, ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Titolo 3

Trasferimenti correnti		2024	2025	2026
Aggregati				
(intero Titolo)		(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi		1.813.117,04	1.822.717,04	1.811.217,04
Irregolarità e illeciti		866.631,75	567.000,00	567.000,00
Interessi		18.000,00	18.000,00	18.000,00
Redditi da capitale		0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate		217.600,00	217.600,00	217.600,00
Totale		2.915.348,79	2.625.317,04	2.613.817,04

2.1.5 ENTRATE IN C/CAPITALE – VALUTAZIONE E ANDAMENTO**Investire senza aumentare l'indebitamento**

I trasferimenti in c/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate c/capitale - Titolo 4

Trasferimenti correnti		2024	2025	2026
Aggregati				
(intero Titolo)		(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti		4.362.394,13	20.813.473,82	5.903.000,00
Trasferimenti in C/cap.		98.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni		370.000,00	150.000,00	150.000,00
Altre entrate in C/cap.		200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale		5.080.394,13	21.213.473,82	6.303.000,00

2.1.6 RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE – VALUTAZIONE E ANDAMENTO**Riduzione di attività finanziarie**

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di

questo aggregate sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Titolo 5

Trasferimenti correnti			
Aggregati	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

2.1.7 ACCENSIONE PRESTITI – VALUTAZIONE E ANDAMENTO

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale.

Titolo 6

Trasferimenti correnti			
Aggregati	2024	2025	2026
(intero Titolo)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

2.1.8 ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA(PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi. Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinate settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che

formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici componenti, raggruppate in sei missioni, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.

Le missioni sono articolate in linea con i sei pilastri menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineate dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicate dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente e necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena inclusione sociale, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale – siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di governance del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura

supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle task-force locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento

ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche a cui si rimanda, sono presenti i finanziamenti e/o i progetti attinenti agli obiettivi di cui sopra, finanziati anche tramite risorse PNRR. L'Ente nell'ambito della sua programmazione, continuerà a cercare finanziamenti e conseguentemente a candidarsi a progetti per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, tenendo in considerazione il contesto locale socio-economico di riferimento.

SEO-Definizione degli obiettivi operativi

2.2.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Si rimanda alla sezione che analizza le opere infrastrutturali.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, vista in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione cantabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il reparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, reparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale, mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce, pertanto, non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione

ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Gli obiettivi operativi

Si riporta di seguito in maniera sintetica la struttura della Performance in cui, partendo dalle linee di mandato di riferimento, sono individuati gli obiettivi strategici e quelli operativi che in tale fase sono confermati. Nella parte che seguirà, inoltre, sono indicate le risorse per singole missioni e programmi utili al raggiungimento dei predetti obiettivi.



Struttura Piano della Performance

01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.01.00 VALORE PUBBLICO	01.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.01.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Rispetto dei tempi medi di pagamento (D.Lgs 231/2002) già previsto tra obiettivi PNRR	Rispetto dei tempi medi di pagamento (D.Lgs 231/2002) già previsto tra obiettivi PNRR
01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.02.00 VALORE PUBBLICO	01.02.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Aggiornamento costante dello stock di Contenzioso esistente	Aggiornamento costante dello stock di Contenzioso esistente
01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.02.00 VALORE PUBBLICO	01.02.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.02.02.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Sviluppo della migrazione del Data Center fisico esistente verso l'adozione progressiva del paradigma del "cloudcomputing"	Sviluppo della migrazione del Data Center fisico esistente verso l'adozione progressiva del paradigma del "cloudcomputing"
01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.02.00 VALORE PUBBLICO	01.02.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.02.03.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Legalità nell'Amministrazione e iniziative ed azioni atte a promuovere una completa e soddisfacente prevenzione della corruzione	Legalità nell'Amministrazione e iniziative ed azioni atte a promuovere una completa e soddisfacente prevenzione della corruzione
01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.02.00 VALORE PUBBLICO	01.02.05.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.02.04.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Redigere report di supporto mensili in grado di monitorare e incentivare tutti i Dirigenti al rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla normativa vigente ed inserito tra gli obiettivi PNRR	Redigere report di supporto mensili in grado di monitorare e incentivare tutti i Dirigenti al rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla normativa vigente ed inserito tra gli obiettivi PNRR
01.00.00 LINEA DI MANDATO	01.02.00 VALORE PUBBLICO	01.02.06.00 OBIETTIVO STRATEGICO	01.02.05.01 OBIETTIVO OPERATIVO
RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' E DEGLI UFFICI COMUNALI	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DELL'USO DELLE RISORSE DELL'ENTE	Riconoscione e verifica di utilizzi vincoli previsti in risultato di amministrazione nonché utilizzi di arazzo libero per un maggior livello di servizi e/o soddisfacimento di esigenze per i cittadini programmando possibili iniziative di investimento finanziate tramite indebitamento.	Riconoscione e verifica di utilizzi vincoli previsti in risultato di amministrazione nonché utilizzi di arazzo libero per un maggior livello di servizi e/o soddisfacimento di esigenze per i cittadini programmando possibili iniziative di investimento finanziate tramite indebitamento.



Struttura Piano della Performance

02.00.00 LINEA DI MANDATO	02.01.00 VALORE PUBBLICO	02.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	02.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
ATTIVITA' PRODUTTIVE, AGRICOLTURA E SVILUPPO SOSTENIBILE	FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO	Sviluppare azioni per rendere possibili gli insediamenti artigianali alle imprese aventi titolo che ne fanno richiesta.	
03.00.00 LINEA DI MANDATO	03.01.00 VALORE PUBBLICO	03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	03.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
URBANISTICA, CENTRO STORICO E TERRITORIO	RENDERE LA CITTÀ E L'INSEDIAMENTO URBANO DI CANOSA INCLUSIVO, SICURO, DURATURO E SOSTENIBILE.	Attuare gli obiettivi del D.U.P.. del P.U.G. e quelli inerenti alla Programmazione Triennale del LL.PP.	Attuare gli obiettivi del PUG e quelli inerenti alla Programmazione Triennale del LL.PP. dando priorità a quelli PNRR
03.00.00 LINEA DI MANDATO	03.01.00 VALORE PUBBLICO	03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	03.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
URBANISTICA, CENTRO STORICO E TERRITORIO	RENDERE LA CITTÀ E L'INSEDIAMENTO URBANO DI CANOSA INCLUSIVO, SICURO, DURATURO E SOSTENIBILE.	Attuare gli obiettivi del D.U.P.. del P.U.G. e quelli inerenti alla Programmazione Triennale del LL.PP.	Implementare e realizzare progetto per fornire l'area del mercato settimanale dei necessari presidi a servizio dell'utenza e degli operatori commerciali.
03.00.00 LINEA DI MANDATO	03.01.00 VALORE PUBBLICO	03.01.01.00 OBIETTIVO STRATEGICO	03.01.01 OBIETTIVO OPERATIVO
URBANISTICA, CENTRO STORICO E TERRITORIO	RENDERE LA CITTÀ E L'INSEDIAMENTO URBANO DI CANOSA INCLUSIVO, SICURO, DURATURO E SOSTENIBILE.	Attuare gli obiettivi del D.U.P.. del P.U.G. e quelli inerenti alla Programmazione Triennale del LL.PP.	Attivare un piano di recupero e/o rigenerazione del centro storico.
04.00.00 LINEA DI MANDATO	04.01.00 VALORE PUBBLICO	04.01.02.00 OBIETTIVO STRATEGICO	04.01.02 OBIETTIVO OPERATIVO
AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	Favorire il risparmio e la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.	Favorire il risparmio e la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.
04.00.00 LINEA DI MANDATO	04.01.00 VALORE PUBBLICO	04.01.03.00 OBIETTIVO STRATEGICO	04.01.03 OBIETTIVO OPERATIVO
AMBIENTE E VIVIBILITA' URBANA	SALVAGUARDIA AMBIENTALE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E SOSTENIBILITA' SOCIALE.	Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole.	Miglioramento degli standard qualitativi del verde pubblico con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza di piante, attrezzature ludiche e manufatti delle aree verdi e delle scuole.



Struttura Piano della Performance

04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITÀ URBANA	04.01.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE CON FORZA PER AUMENTARE IL LIVELLO DELLA SICUREZZA IN CITTÀ'	04.01.04.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Obiettivi in materia di rifiuti per la nuova gara della raccolta e smaltimento dei R.S.U. e per la Polizia Locale.	04.01.04.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Obiettivi in materia di rifiuti per la nuova gara della raccolta e smaltimento dei R.S.U. e per la Polizia Locale.
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITÀ URBANA	04.02.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE CON FORZA PER AUMENTARE IL LIVELLO DELLA SICUREZZA IN CITTÀ'	04.02.01.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Aggiornamento ed approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano nonché del PUMS.	04.02.01.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Aggiornamento ed approvazione del Piano Generale del Traffico Urbano nonché del PUMS.
04.00.00.00 LINEA DI MANDATO AMBIENTE E VIVIBILITÀ URBANA	04.02.00.00 VALORE PUBBLICO INTERVENIRE CON FORZA PER AUMENTARE IL LIVELLO DELLA SICUREZZA IN CITTÀ'	04.02.02.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Promuovere la diffusione dell'educazione stradale anche tramite progetti mirati all'educazione civica, alla formazione scolastica, all'educazione alla legalità.	04.02.02.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Promuovere la diffusione dell'educazione stradale anche tramite progetti mirati all'educazione civica, alla formazione scolastica, all'educazione alla legalità.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.1.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA POTENZIALE DI PARTECIPAZIONE ALLE PRATICHE SPORTIVE	05.01.01.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi sportivi comunitari e sovra comunitari per discipline olimpiche e para olimpiche.	05.01.01.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Promuovere e sostenere l'organizzazione di eventi sportivi comunitari e sovra comunitari per discipline olimpiche e para olimpiche.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.02.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE CULTURALE NELLA CITTÀ', NON CHE PER LA PRESERVAZIONE E IL GODIMENTO DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO CITTADINO	05.02.01.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Migliorare la fruizione del "Teatro Comunale".	05.02.01.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Migliorare la fruizione del "Teatro Comunale".
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANI E SCUOLE	05.02.00.00 VALORE PUBBLICO AUMENTARE LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE CULTURALE NELLA CITTÀ', NON CHE PER LA PRESERVAZIONE E IL GODIMENTO DEI BENI PAESAGGISTICI E CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO CITTADINO	05.02.02.00 OBBIETTIVO STRATEGICO Aumentare la promozione e la diffusione culturale nella città, non che per la preservazione e il godimento dei beni paesaggistici e culturali presenti sul territorio cittadino	05.02.02.01 OBBIETTIVO OPERATIVO Aumentare la promozione e la diffusione culturale nella città, non che per la preservazione e il godimento dei beni paesaggistici e culturali presenti sul territorio cittadino
			Valorizzazione del patrimonio archeologico canosino



Struttura Piano della Performance

05.00.00.00 LINEA DI MANDATO	05.03.00.00 VALORE PUBBLICO	05.03.01.00 OBETTIVO STRATEGICO	05.03.01.01 OBETTIVO OPERATIVO
DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANIE SCUOLE	CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	Approvazione del nuovo Piano sociale di Zona ed implementazione delle misure ed interventi previsti.	Approvazione del nuovo Piano sociale di Zona ed implementazione delle misure ed interventi previsti.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO	05.03.00.00 VALORE PUBBLICO	05.03.02.00 OBETTIVO STRATEGICO	05.03.02.01 OBETTIVO OPERATIVO
DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANIE SCUOLE	CONTRASTO ALLA POVERTÀ, ALL'ESCLUSIONE SOCIALE, ALLE DISCRIMINAZIONI, ALLA VIOLENZA DI GENERE ED AL DISAGIO ABITATIVO. INTERVENTI PER EVITARE DI AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FAMIGLIE RESIDENTI A RISCHIO DI POVERTÀ E/O DI ESCLUSIONE SOCIALE.	Riconoscione dei bisogni sociali preminenti per disporre interventi mirati a sostegno dei nuclei familiari in grave sofferenza e disagio economico e sociale.	Riconoscione dei bisogni sociali preminenti per disporre interventi mirati a sostegno dei nuclei familiari in grave sofferenza e disagio economico e sociale.
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO	05.04.00.00 VALORE PUBBLICO	05.04.01.00 OBETTIVO STRATEGICO	05.04.01.01 OBETTIVO OPERATIVO
DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANIE SCUOLE	FAVORIRE, SOSTENERE ED ACCRESCERE LA PRESENZA E LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO E DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT	Comprendere ed assicurare il sostegno allo sviluppo delle attività esercitate dalle associazioni di volontariato ed organizzazione non profit	Comprendere ed assicurare il sostegno allo sviluppo delle attività esercitate dalle associazioni di volontariato ed organizzazione non profit
05.00.00.00 LINEA DI MANDATO	05.04.00.00 VALORE PUBBLICO	05.04.02.00 OBETTIVO STRATEGICO	05.04.02.01 OBETTIVO OPERATIVO
DISAGIO SOCIALE, CULTURA, TURISMO,SPORT, GIOVANIE SCUOLE	FAVORIRE, SOSTENERE ED ACCRESCERE LA PRESENZA E LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO, DELLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT E DEGLI ORATORI	Coinvolgere gli enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica stipulando convenzioni nell'ambito degli obiettivi dei Piani Sociali di Zona della L.R. n°17 del 05/07/2016	Coinvolgere gli enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica stipulando convenzioni nell'ambito degli obiettivi dei Piani Sociali di Zona della L.R. n°17 del 05/07/2016
			“Riconoscimento, Valorizzazione e Sostegno delle funzioni socio educative delle attività di oratorio”

2.2.2 FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale.

Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Missione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	8.915.833,24	14.351.927,21	10.264.099,93
02 Giustizia	73.500,00	73.500,00	73.500,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.228.733,75	1.059.396,59	1.059.396,59
04 Istruzione e diritto allo studio	1.437.042,43	1.444.760,87	1.443.478,66
05 Valorizzazione beni e attività culturali	341.581,88	5.198.000,00	337.626,84
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	51.751,18	1.850.991,70	3.636.971,55
07 Turismo	12.950,00	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.160.573,93	10.048.287,24	302.791,87
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	5.135.337,70	5.211.881,60	5.211.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.114.740,33	2.126.269,21	2.123.719,67
11 Soccorso civile	7.500,00	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	5.597.667,07	4.184.486,78	3.434.486,78
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	199.366,37	34.000,00	34.000,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.300,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	33.750,00	4.750,00	33.750,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54
50 Debito pubblico	380.414,82	208.902,34	265.140,38
60 Anticipazioni finanziarie	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26
Programmazione effettiva	37.700.543,56	53.867.107,49	36.195.133,67

2.2.3 SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

➤ Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale. In riferimento alla Missione 01 questa Amministrazione è impegnata in una riorganizzazione del personale anche in considerazione degli effetti relativi al pensionamento ordinario ed anticipato (legge "quota cento") che ha portato un numero consistente di dipendenti ad aderire all'esodo anticipato. Per sopperire alla ridotta presenza di personale al servizio dell'Ente si è avviato un progetto di maggiore informatizzazione degli uffici con l'eventuale esternalizzazione e/o cogestione di alcuni servizi strategici dell'Ente quali per esempio il servizio riscossione tributi e entrate patrimoniali.

A tale proposito si evidenzia che con tale atto di programmazione sono state previste risorse finanziarie per consolidare il processo di assunzioni già avviate nel 2023.

Sulla base del principio contabile che prevede di formulare il fabbisogno del personale dettagliato nel PIAO. Detto strumento prevede contenuti riguardanti, in maniera trasversale, l'intera struttura organizzativa e assomma a sé una serie di strumenti di programmazione già resi obbligatori dalla normativa vigente, ossia: il Piano triennale della *Performance* individuale e organizzativa, il Piano delle Azioni Positive (PAP) per favorire le pari opportunità, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). I contenuti del PIAO che saranno approvati entro gennaio 2024, dovranno risultare coerenti con detto strumento di programmazione e soprattutto con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il presupposto. Il PEG invece si limiterà a contenere informazioni e dati prettamente economico-finanziari e continuerà a dover essere adottato nei venti giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione finanziaria. Lo scopo, secondo norma, è quello di unificare e rendere sinergici gli strumenti di programmazione e di rafforzarne il rilievo - ragion per cui l'organo competente all'adozione e la Giunta Comunale - indicando quali obiettivi, sia di carattere generale che specifico, si vogliono raggiungere, accompagnati dalle relative azioni e dai connessi indicatori, riconducibili alle più ampie azioni di semplificazione, innovazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, efficienza, piena accessibilità.

Con riferimento alle azioni e agli obiettivi di mandato da perseguire attraverso una scrupolosa gestione volta a massimizzare i servizi e soddisfare le esigenze della comunità locale, si ribadisce da parte dell'Amministrazione Comunale la volontà di perseguire le attività già avviate ed approvate con la programmazione precedente (a cui si rimanda). La programmazione precedente andrà a consolidarsi nell'annualità 2024-2026 attraverso specifici obiettivi che saranno anche approvati in termini di modalità ed indicatori di raggiungimento nel PIAO.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.317.429,24	5.858.162,39	5.776.099,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.317.429,24	5.858.162,39	5.776.099,93
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	598.404,00	6.493.764,82	2.488.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese investimento		2.598.404,00	8.493.764,82	4.488.000,00
Totale		8.915.833,24	14.351.927,21	10.264.099,93

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
101 Organi Istituzionali	416.249,69	0,00	416.249,69
102 Segreteria Generale	1.527.961,45	301.404,00	1.829.365,45
103 Gestione Finanziaria	713.624,21	2.000.000,00	2.713.624,21
104 Tributi e servizi fiscali	762.013,77	0,00	762.013,77
105 Demanio e Patrimonio	271.200,00	200.000,00	471.200,00
106 Ufficio tecnico	409.295,79	80.000,00	489.295,79
107 Anagrafe e stato civile	398.805,80	0,00	398.805,80
108 Sistemi informativi	42.500,00	5.000,00	47.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	888.593,21	0,00	888.593,21
111 Altri servizi generali	887.185,32	0,00	887.185,32
Totale	6.317.429,24	2.598.404,00	8.915.833,24

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi Istituzionali	416.249,69	416.249,69	416.249,69
102 Segreteria Generale	1.527.961,45	1.329.652,62	1.297.073,63
103 Gestione Finanziaria	713.624,21	2.664.044,02	2.660.874,50
104 Tributi e servizi fiscali	762.013,77	782.325,44	776.336,60
105 Demanio e Patrimonio	271.200,00	6.419.407,82	2.671.200,00
106 Ufficio tecnico	409.295,79	482.335,33	481.730,59
107 Anagrafe e stato civile	398.805,80	252.431,86	224.711,49
108 Sistemi informativi	42.500,00	37.500,00	37.500,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	888.593,21	888.593,21	888.593,21
111 Altri servizi generali	887.185,32	1.069.387,22	809.830,22
Totale	8.915.833,24	14.351.927,21	10.264.099,93

2.2.4 GIUSTIZIA

➤ Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici del giudice di pace. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici del giudice di pace. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	73.500,00	73.500,00	73.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		73.500,00	73.500,00	73.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		73.500,00	73.500,00	73.500,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
201 Uffici giudiziari	73.500,00	0,00	73.500,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	73.500,00	0,00	73.500,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	73.500,00	73.500,00	73.500,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	73.500,00	73.500,00	73.500,00

2.2.5 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

➤ Missione 03 e relativi programmi

La percezione del grado di sicurezza urbana nella nostra città, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto una rilevanza sempre maggiore per tutti noi. Domandarsi come operare a favore di un miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo economico e sociale e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita nella nostra città è una priorità non più procrastinabile, a cui questa Amministrazione Comunale ha dato massima attenzione. Evidenti sono i primi obiettivi della programmazione precedente e nonché la volontà di perseguire come già illustrato negli obiettivi assegnati e indicati prima.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.208.642,00	1.039.304,84	1.039.304,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese di funzionamento		1.208.642,00	971.961,88	971.961,88
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.091,75	20.091,75	20.091,75
incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.091,75	20.091,75	20.091,75
	Totale	1.228.733,75	1.059.396,59	1.059.396,59

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.025.973,42	20.091,75	1.046.065,17
302 Sicurezza urbana	182.668,58	0,00	182.668,58
Totale	1.208.642,00	20.091,75	1.228.733,75

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	1.046.065,17	1.028.314,01	1.028.314,01
302 Sicurezza urbana	182.668,58	31.082,58	31.082,58
Totale	1.228.733,75	1.059.396,59	1.059.396,59

2.2.6 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**➤ Misone 04 e relativi programmi**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formative e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Il Comune è parte integrante del percorso formative dei nostri studenti, in costante collaborazione con le famiglie e istituti scolastici per orientare a scelte più consone allo studente e al mercato del lavoro, per promuovere corsi professionali/tecnicci post diploma e corsi di laurea o specialistici post lauream. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. Tali obiettivi si raggiungono anche tramite l'attivazione di Protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati a sostegno dei settori dell'istruzione e formazione e nell'alveo delle proprie competenze territoriali per promuovere progettualità/interventi nell'ambito delle linee d'azione del Programma Erasmus 2021-2027, tesi all'invio e all'accoglienza di giovani e adulti partecipanti alle diverse tipologie di progetti di mobilità previsti dal Programma dell'UE.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.407.042,43	1.414.760,87	1.413.478,66
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.407.042,43	1.414.760,87	1.413.478,66
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese investimento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	1.437.042,43	1.444.760,87	1.443.478,66

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	613.754,52	30.000,00	643.754,52
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	678.623,91	0,00	678.623,91
407 Diritto allo studio	114.664,00	0,00	114.664,00
Totale	1.407.042,43	30.000,00	1.437.042,43

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
402 Altri ordini di istruzione	643.754,52	621.472,96	620.190,75
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	678.623,91	678.623,91	678.623,91
407 Diritto allo studio	114.664,00	114.664,00	114.664,00
Totale	1.437.042,43	1.444.760,87	1.443.478,66

2.2.7 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**➤ Missione 05 e relativi programmi**

Anche per tale missione come già indicato in precedenza, questa Amministrazione Comunale ha individuato gli obiettivi operativi utili per il raggiungimento delle finalità previste per la comunità locale e indicate nelle linee di mandato.

In fase di redazione del PIAO gli obiettivi saranno articolati in modo da inserire operativamente gli indicatori utili per misurare il grado di raggiungimento degli stessi.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	341.581,88	328.000,00	337.626,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		341.581,88	328.000,00	337.626,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	4.870.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		341.581,88	5.198.000,00	337.626,84

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
501 Beni di interesse storico	12.000,00	0,00	12.000,00
502 Cultura e interventi culturali	329.581,88	0,00	329.581,88
Totale	341.581,88	0,00	341.581,88

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	12.000,00	4.012.000,00	12.000,00
502 Cultura e interventi culturali	329.581,88	1.186.000,00	325.626,84
Totale	341.581,88	5.198.000,00	337.626,84

2.2.8 POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

➤ Misone 06 e relativi programmi

La nostra è una società in continua evoluzione che vede repentinamente mutare i propri riferimenti e le proprie certezze. Lo sport, la sua pratica, sia essa individuale che collettiva, consente di riaffermare con forza l'importanza di quei valori quali il rispetto, la lealtà, la collaborazione, l'integrazione, l'impegno, il sacrificio, fondamentali nella crescita e nello sviluppo dei nostri figli, del loro saper essere comunità pur salvaguardando la propria peculiarità.

L'impegno di questa Amministrazione è quello di fornire supporto alle famiglie e al mondo associazionistico sempre più protagonista nella realizzazione della corretta pratica sportiva nel nostro territorio; dare sostegno ai differenti attori impegnati nell'identificazione del corretto percorso sportivo dei nostri ragazzi, senza tralasciare l'aspetto salutistico dell'attività sportiva; saper realizzare ed implementare, attraverso i differenti sistemi di comunicazione, una sempre più ampia partecipazione ad attività sportive, coinvolgendo minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzandolo come elemento di inclusione.

Il programma si occupa della promozione delle attività sportive, dell'organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo e della gestione degli impianti di proprietà comunale, esercitata in forma diretta e indiretta. Per poter continuare a realizzare tutto questo diviene fondamentale l'impiantistica sportiva adeguata a dotazione ma ad oggi non soddisfacente per le esigenze della nostra collettività. Mentre, per favorire la promozione dello sport a tutti i livelli, ed in particolare per i più giovani, continuerà la promozione, la collaborazione ed il supporto logistico alle manifestazioni sportive attraverso la continua collaborazione con le numerose società sportive che operano in città proprio per amplificare alla massima potenza la diffusione dell'attività sportiva presso i giovani della nostra città.

Diverrà fondamentale anche mettere in sicurezza e migliorare gli impianti già esistenti ricercando contributi e finanziamenti.

Coordinare le varie associazioni e realtà sportive presenti sul territorio affinché pongano particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili, sostenendole anche attraverso un lavoro sinergico con l'assessorato all'istruzione e quello delle politiche sociali.

Destinazione spesa	2024	2025	2026	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	51.751,18	50.991,70	136.971,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	51.751,18	50.991,70	136.971,55	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.800.000,00	3.500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00		3.500.000,00
Totale	51.751,18	1.850.991,70	3.636.971,55	

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
601 Sport e tempo libero	51.751,18	0,00	51.751,18
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	51.751,18	0,00	51.751,18

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	51.751,18	1.850.991,70	3.636.971,55
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	51.751,18	1.850.991,70	3.636.971,55

2.2.9 TURISMO**➤ Missione 07 e relativi programmi**

Sarà necessario continuare a confrontarsi con tutti, soprattutto con i giovani, con i tour operator specializzati in viaggi culturali e con esperti informatici delle cd realtà virtuali aumentate, per rendere sempre più attrattivo sia turisticamente che economicamente il nostro patrimonio storico-culturale e il territorio tutto.

Sottoscrizione di accordi operativi con la Fondazione ITS Turismo Puglia per organizzare corsi formativi in loco. Valorizzare le risorse turistico-culturale attraverso servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica potenziando, rilanciando e ottimizzando la gestione dell'Info Point comunale.

Destinazione spesa	2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.950	12.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.950,00	12.950,00	12.950,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	12.950,00	12.950,00	12.950,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
701 Turismo	12.950,00	0,00	12.950,00
Totale	12.950,00	0,00	12.950,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	12.950,00	12.950,00	12.950,00
Totale	12.950,00	12.950,00	12.950,00

2.2.10 ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

➤ Missoione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per maggiori analisi e programmazioni si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	341.466,85	313.578,24	302.791,87
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		341.466,85	313.578,24	302.791,87
In canto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.819.107,08	9.734.709,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.819.107,08	0,00	0,00
Totale		4.160.573,93	10.048.287,24	302.791,87

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
801 Urbanistica e territorio	274.040,92	98.000,00	372.040,92
802 Edilizia pubblica	67.425,93	3.721.107,08	3.788.533,01
Totale	341.466,85	3.819.073,08	4.160.573,93

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	372.040,92	9.981.129,81	235.912,23
802 Edilizia pubblica	3.788.533,01	67.157,43	66.879,64
Totale	4.160.573,93	10.048.287,24	302.791,87

2.2.11 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTALE

➤ Missoione 09 e relativi programmi

La tutela dell'ambiente è una priorità per l'Amministrazione, come già si è avuto modo di descrivere nelle linee di mandato e nella precedente programmazione. Molti obiettivi sono già stati raggiunti ma in particolare, in tale fase di vita dell'Amministrazione Comunale il focus sarà principalmente il miglioramento del servizio attraverso le nuove fasi. Nel prospetto riepilogativo di cui sopra abbiamo dettagliato gli obiettivi che saranno articolati in termini di modalità di valorizzazione nella fase di elaborazione del PIAO.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.085.337,70	5.161.881,60	5.161.881,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.085.337,70	5.161.881,60	5.161.881,60
In canto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale		5.135.337,70	5.211.881,60	5.211.881,60

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	66.000,00	00	66.000,00
903 Rifiuti	4.990.211,00	0,00	4.900.211,10
904 Servizio idrico integrato	9.126,60	0,00	9.126,600
905 Parchi, natura e foreste	0,00	50.000,00	50.000,00
906 Risorse idriche	29.000,00	0,00	20.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.085.337,70	50.000,00	5.135.337,70

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	66.000,00	62.000,00	62.000,00
903 Rifiuti	4.900.211,10	5.070.755,00	5.070.755,00
904 Servizio idrico integrato	9.126,60	9.126,60	9.126,60
905 Parchi, natura e foreste	50.000,00	50.000,00	50.000,00
906 Risorse idriche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.135.337,70	5.211.881,60	5.211.881,60

2.2.12 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**➤ Missione 10 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.874.740,33	1.886.269,21	1.883.719,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.874.740,33	1.886.269,21	1.883.719,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		240.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale		2.114.740,33	2.126.269,21	2.123.719,67

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	705.000,00	0,00	705.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.169.740,33	420.000,00	1.628.421,70
Totale	1.874.740,33	420.000,00	2.114.740,33

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	705.000,00	705.000,00	705.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.874.740,33	1.886.269,21	1.883.719,67
Totale	2.114.740,33	2.126.269,21	2.123.719,67

2.2.13 SOCCORSO CIVILE➤ Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, il coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		7.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		7.500,00	3.500,00	3.500,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1101 Protezione civile	7.500,00	0,00	7.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	7.500,00	0,00	7.500,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	7.500,00	3.500,00	3.500,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	7.500,00	3.500,00	3.500,00

2.2.14 POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA➤ **Missoione 12 e relativi programmi**

In questi ultimi anni si sono verificate profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione: invecchiamento, famiglie diversificate, mutamento radicale nei modelli di cura ed educazione dei figli, flusso migratorio, che hanno comportato e manifestato nuove vulnerabilità.

Il Settore Politiche Sociali e Welfare oltre a constatare l'aumento dei bisogni e della loro complessità, evidenzia anche un significativo aumento del disagio di zone o quartieri in cui si concentrano nuclei e persone particolarmente a rischio di marginalità sociale. Per tale ragione si terrà conto delle esigenze della comunità locale attraverso adeguati interventi e azioni a seguito anche del nuovo Piano Sociale di zona da approvarsi, il cui contenuto sarà analiticamente dettagliato per ciascuna area di intervento. Tali azioni saranno il metro di riferimento per valutare il raggiungimento degli obiettivi da perseguire mediante indicatori di attività da esplicitarsi nel PIAO.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.034.784,02	4.181.486,78	3.431.486,78
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.SIU)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.034.584,02	4.181.486,78	3.431.486,78
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	562.883,05	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.597.667,07	4.184.486,78	3.434.486,78

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.336.727,27	0,00	1.503.716,86
1202 Disabilità	155.099,79	0,00	1.817.948,99
1203 Anziani	332.871,90	0,00	497.300,80
1204 Esclusione sociale	1.039.553,51	0,00	1.174.817,37

1205 Famiglia	15.000,00	0,00	10.000,00
1206 Diritto alla casa	231.000,00	0,00	31.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	20.000,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	3.130.252,47	0,00	5.034.784,02

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.503.716,86	1.403.716,86	1.403.716,86
1202 Disabilità	1.817.948,99	1.064.651,75	341.651,79
1203 Anziani	497.300,80	497.300,80	497.300,80
1204 Esclusione sociale	1.174.817,37	1.174.817,37	1.174.817,37
1205 Famiglia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1206 Diritto alla casa	31.000,00	31.000,00	31.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	0,00	0,00	0,00
Totale	5.034.784,02	4.181.486,78	3.431.486,78

2.2.15 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

➤ Missione 14 e relativi programmi

Il Commercio, l'artigianato, le piccole imprese rappresentano le variabili ed i fattori cardine dello sviluppo del territorio.

L'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive continuerà a realizzare ed attivare azioni tese alla programmazione di progetti di intervento a sostegno sia della piccola industria locale che del commercio, a vari livelli, con l'intento di consolidare attività di promozione del territorio e l'obiettivo dichiarato di rendere il nostro territorio "meta e destinazione" non solo nell'ambito del turismo ma anche delle attività produttive e di ricerca. Incentivare e realizzare azioni formative e di confronto che mirino alla comprensione ed utilizzabilità di processi di internazionalizzazione dei mercati dei prodotti ed alla piena fruibilità delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Tali azioni di promozione sono attuabili in sinergia con i soggetti pubblici e privati che promuovono il territorio e le differenti associazioni di categoria presenti e fattivamente impegnate nel nostro tessuto cittadino.

Pertanto, l'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive continuerà ad attivare delle azioni tese alla programmazione di progetti ed interventi a sostegno dello sviluppo sia dell'industria che del commercio a vari livelli al fine di generare una vivacità economica in città, ma al contempo si impegna a realizzare opere e comportamenti volti alla realizzazione, al miglioramento e alla fruibilità delle zone artigianali ed industriali.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	199.366,37	34.000,00	34.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		199.366,37	34.000,00	34.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		199.366,37	34.000,00	34.000,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	198.366,37	0,00	198.366,37
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	199.366,37	0,00	199.366,37

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	198.366,37	33.000,00	33.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	199.366,37	34.000,00	34.000,00

2.2.16 LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE**➤ Missoine 15 e relativi programmi**

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione e alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.300,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.SIU)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.300,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.300,00	0,00	0,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.300,00	0,00	1.300,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300,00	0,00	1.300,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1501 Sviluppo mercato del lavoro	1.300,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	1.300,00	0,00	0,00

2.2.17 AGRICOLTURA E PESCA**➤ Missione 16 e relativi programmi**

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo, agro-industriale e alimentare. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, sia gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia principalmente di agricoltura e sistemi agroalimentari. In questo caso, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	33.750,00	4.750,00	33.750,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		33.750,00	4.750,00	33.750,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		33.750,00	4.750,00	33.750,00

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	33.750,00	0,00	33.750,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	33.750,00	0,00	33.750,00

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1601 Agricoltura e agroalimentare	33.750,00	4.750,00	33.750,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	33.750,00	4.750,00	33.750,00

2.2.18 FONDI E ACCANTONAMENTI

➤ Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità, l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.SIU)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
2001 Fondo di riserva	70.098,22	0,00	70.098,22
2002 Fonda crediti dubbia esigibilità	2.489.493,38	0,00	2.489.493,38
2003 Altri fondi	199.140,00	0,00	199.140,00
Totale	2.763.731,60	0,00	2.763.731,60

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fonda di riserva	70.098,22	77.539,26	76.875,11
2002 Fonda crediti dubbia esigibilità	2.489.493,38	2.281.055,43	2.282.055,43
2003 Altri fondi	199.140,00	449.140,00	354.140,00
Totale	2.763.731,60	2.808.734,69	2.713.070,54

2.2.19 DEBITO PUBBLICO

➤ Missione 50 e relativi programmi

La missione di stretta natura finanziaria è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi e di capitale, sui mutui e sui prestiti assunti e da assumersi dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e

del capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	380.414,82	208.902,34	265.140,38
Chiusura anticipazioni (Tit.SIU)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		380.414,82	208.902,34	265.140,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totali		380.414,82	208.902,34	265.140,38

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	380.414,82	0,00	380.414,82
Totali	380.414,82	0,00	380.414,82

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	380.414,82	208.902,34	265.140,38
Totali	380.414,82	208.902,34	265.140,38

2.2.20 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

➤ Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Le anticipazioni dei fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità dovuti alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa. L'anticipazione di fondo è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26
Spese di funzionamento		5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00

Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26

Programmi 2024

Programma	Funzionamento	Investimento	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	5.244.769,26	0,00	5.244.769,26
Totale	5.244.769,26	0,00	5.244.769,26

Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26
Totale	5.244.769,26	5.244.769,26	5.244.769,26

SEZIONE OPERATIVA (SECONDA PARTE)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE OO.PP ACQUISTI E PATRIMONIO

2.3.1 PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE ecc.)

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nelle rispettive leggi finanziarie ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. La programmazione del personale è stata assorbita nel PIAO, documento con cui si forniranno i contenuti normativi con maggiore livello di analisi. Tuttavia, come previsto dal principio contabile di riferimento, con tale documento sono state programmate le risorse finanziarie utili per programmazione 2024/2026.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente con apposito atto deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo.

Si rimanda al documento della programmazione lavori pubblici ed acquisto beni e servizi deliberato dall'organo competente e propedeutico alla formazione ad approvazione del presente Documento Unico di Programmazione nonché del Bilancio di Previsione 2024-2026.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con apposita delibera, ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Si precisa che ai sensi del principio contabile 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e il programma degli acquisti di beni e servizi 2024/2025 sono approvati con atti separati anche se i contenuti sono riportati, anche per coerenza interna degli atti, al DUP 2024/2026. Stesso discorso vale per il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

2.3.2 PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DEL PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale inglobata nel PIAO di prossima approvazione.

Questo Ente precede alla programmazione del fabbisogno del personale con apposite alto come previsto dalla normativa vigente in relazione alle risorse finanziarie disponibili cercando di garantire l'attuale forza lavoro. La programmazione del fabbisogno è stata inserita all'interno del PIAO tenendo conto delle capacità assunzioni e degli equilibri pluriennali rispetto al bilancio di previsione calcolate a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022. In tale documento si è provveduto ad aggiornare le risorse da mettere a disposizione per la programmazione del fabbisogno del personale 2024-2026 che sarà maggiormente dettagliata in fase di redazione dei PIAO.

Forza lavoro	2024	2025	2026
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	149	149	149
Dipendenti in servizio: di ruolo *	71	70	67
non di ruolo	4	4	4
Totale	75	74	71

Spesa per il personale	2024	2025	2026
Spesa per il personale complessiva	4.782.542,61	4.624.121,25	4.544.191,04
Altra Spesa corrente	19.972.330,99	18.547.749,07	17.809.941,24
Totale	24.754.873,60	23.171.870,32	22.354.132,28

* al netto delle assunzioni previste indicate nella spesa del personale di seguito indicate

2.2.3 OPERE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI O DA RIFINANZIARE

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è volta ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Denominazione	Importo
Entrate in C/CAPITALE	5.080.394,13
FPV PER SPESE C/Capitale (FPV/E)	0
Avanzo di amministrazione	0
Risorse correnti	4.091,88
Riduzione attività finanziarie	2.000.000,00
Accensioni di prestiti	200.000,00
Totale	7.320.485,88

Descrizione capitolo_Dettaglio spese di investimento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
SPESE PER ARREDI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ACQUISTO GRUPPO DI CONTINUITA_AE	12.000,00	0,00	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE FINANZIATE DA ART. 208 (A.E.)	20.091,75	20.091,75	20.091,75
ACQUISTO ATTREZZATURE INFORMATICHE (A.E.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Acquisto beni e strumentazione ufficio di piano E_235_21	3.000,00	3.000,00	3.000,00

CONTRATTO DI QUARTIERE II - IMMOBILE 1 VIA STALINGRADO/VIA MATRONA BUSA - FINANZ. REG.LE	221.107,08	0,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE_PPP_E_820_26	3.500.000,00	0,00	0,00
SPESE PER URBANIZZAZIONI SECONDARIE EDIFICI SCOLASTICI FINANZIATE DA AFFRANCAZIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - FINANZIAMENTO MUTUO	100.000,00	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO FOSCOLO-DE MURO LOMANTO VIA SETTEMBRINI, 97 - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	2.100.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO, PARZIALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO - FINANZIAMENTO STATALE	0,00	2.240.000,00	0,00
SPESE PER URB. PRIMARIA STRADE FINANZIATE DA AFFRANCAZIONI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SISTEMAZIONE AREE A VERDE, FONTANA P.ZZA DELLA REPUBBLICA, INGRESSI CITTA' FINANZ. DA APPORTO PRIVATO	0,00	400.000,00	0,00
NUOVA COSTRUZIONE DI COLLEGAMENTO - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	0,00	2.400.000,00
MANUTENZIONE STRADE ESTERNE (PONTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI) - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	258.000,00	0,00
SPESE PER URBANIZZAZIONE PRIMARIA STRADE E VERDE ATTREZZATO FINANZIATE DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ABITATO DI CANOSA DI PUGLIA - FINANZIAMENTO REGIONALE	0,00	9.734.709,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA BOVIO FINANZ. PON EDILIZIA (PNRR) - Missione 4 - Componente 1	0,00	289.207,82	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA CARELLA - (PNRR) - MISSINE 4 - COMPONENTE 1	0,00	261.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 1° STRALCIO: CAMPO DI CALCIO - FINANZ. MUTUO	0,00	1.800.000,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 2° STRALCIO: PISCINA, PADDLE, TENNIS, PALESTRA POLIFUNZIONALE- FINANZ. PRIVATO	0,00	0,00	3.500.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SISTEMA DELLE COPERTURE E RIPRISTINO DELLE VOLTE DI PALAZZO CASIERI - 2° STRALCIO - FIN. REG.LE	0,00	270.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZ ILCETO - FIN. MUTUO	0,00	200.000,00	0,00
SPESE PER VERDE PUBBLICO FINANZIATE DA CONDONO EDILIZIO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - FIN. MUTUO	100.000,00	0,00	0,00
PNRR_ MISSONE 1 COMPONENTE 3 INVESTIMENTO 2_Valorizzazione BENI CONFISCATI	0,00	1.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CANILE SANITARIO COMUNALE	0,00	257.557,00	0,00
MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE DI PROPRIETA' DEL COMUNE.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
PNRR - MISSONE 5 - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - CUP I34H22000390006 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - INVESTIMENTI	339.883,05	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE DEL TRATTURO REGIO 2° STRALCIO - DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO - FIN REG.LE	0,00	2.500.000,00	0,00
VALORIZZAZIONE DEL TRATTURO REGIO 2° STRALCIO - DAL MAUSOLEO BAGNOLI ALLA ZONA ANFITEATRO - FINANZ. PRIVATO	0,00	1.500.000,00	0,00
CENTRO ANZIANI S_3450_1 REALIZZATO TRAMITE PERMUTA FG_39 P.LLA 1133_1134_1135_D_LGS 36_2023_E_820_27	220.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - ADOZIONE APPiO - CUP I21F22002210006	17.472,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 - MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP I21F22003690006	280.932,00	0,00	0,00
FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE (CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA COESIONE TERRITORIALE)	98.000,00	0,00	0,00
	5.320.485,88	23.241.565,57	6.331.091,75

2.2.4 PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompte, parziale o totale, del contributo dovuto.

Nel corso del triennio 2024-2026 sono state confermate le previsioni di entrate per permessi a costruire per un valore complessivo annuo di euro 200.000,00 che finanziano interventi di manutenzione per strade urbane ed extra-urbane.

2.2.5 PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono anche previste le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente. Per quanta riguarda i dati esposti, al fine di garantire la coerenza interna degli atti e degli importi previsti nella programmazione biennale, nelle tabelle allegate al documento approvato dal C.C a cui si rimanda, si riportano i contenuti della deliberazione del Consiglio Comunale e successive modifiche e/o integrazioni già riportate precedentemente.

2.2.6 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. Si rimanda al contenuto della deliberazione approvato dall'organo competente relativo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili 2024/2026.